



CONSIGLIO REGIONALE  
Assemblea legislativa delle Marche

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2022 N. 87**

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
DEL 25 OTTOBRE 2022, N. 87**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI**

**CONSIGLIERI SEGRETARI LUCA SERFILIPPI E MICAELA VITRI**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi*

Alle ore 10,35 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 112** ad iniziativa delle Consiglieri Lupini, Ruggeri, Santarelli, concernente: **“Istituzione Tavolo tecnico per l'applicazione del migliore modello organizzativo riguardo la figura dell'Infermiere di Famiglia e Comunità”**.

**Discussione generale**

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Mangialardi e Cancellieri, pone in votazione la mozione n. 112. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 112, nel testo che segue:



## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2022 N. 87

### “L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

#### Premesso che

- il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, articolo 1, comma 5, “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, cosiddetto “Decreto Rilancio”, ha introdotto la figura dell'Infermiere di Famiglia o di Comunità;
- la suddetta norma prevede, inoltre, che a decorrere dal 1° gennaio 2021, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, possono procedere al reclutamento di infermieri per le stesse finalità, in numero non superiore ad 8 unità ogni 50.000 abitanti, attraverso assunzioni a tempo indeterminato;

#### Considerato che

- i competenti organi nazionali indicano che l'Infermiere di Famiglia o di Comunità è un professionista appositamente formato, che ha un forte orientamento alla gestione proattiva della salute e opera rispondendo ai bisogni di salute della popolazione di uno specifico ambito territoriale e comunitario di riferimento, favorendo l'integrazione sanitaria e sociale dei servizi, opera sul territorio, a seconda dei modelli organizzativi regionali, diffonde e sostiene una cultura di prevenzione e promozione di corretti stili di vita, si attiva per l'intercettazione precoce dei bisogni e la loro soluzione, garantisce una presenza continuativa e proattiva nell'area/ambito comunità di riferimento, fornisce prestazioni dirette sulle persone assistite qualora necessarie e si attiva per facilitare e monitorare percorsi di presa in carico e di continuità assistenziale in forte integrazione con le altre figure professionali del territorio, in modo da rispondere ai diversi bisogni espressi nei contesti urbani e sub-urbani;
- Infermiere di Famiglia è inserito all'interno dei servizi/strutture distrettuali e garantisce la sua presenza coerentemente con l'organizzazione regionale e territoriale (Case della Salute, domicilio, sedi ambulatoriali, sedi e articolazioni dei Comuni, luoghi di vita e socialità locale ove sia possibile agire interventi educativi, di prevenzione, cura ed assistenza), agisce nell'ambito delle strategie dell'Azienda sanitaria e dell'articolazione aziendale a cui afferisce, opera in stretta sinergia con la Medicina Generale, il Servizio sociale e i tutti professionisti coinvolti nei setting di riferimento in una logica di riconoscimento delle specifiche autonomie ed ambiti professionali e di interrelazione ed integrazione multi professionale; l'introduzione di tale figura costituisce una assoluta novità nel campo della sanità italiana, comportando l'esigenza, a livello regionale e territoriale, dell'adozione delle più opportune prassi in ambito organizzativo;
- risulta utile e opportuno, così come anche evidenziato dagli ordini professionali e dalle associazioni professionali del settore, l'istituzione di un apposito Tavolo tecnico per confrontarsi in modo ottimale e sinergico, per l'applicazione del migliore modello organizzativo riguardo la figura dell'Infermiere di Famiglia o di Comunità;

### IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

- 1) ad istituire uno specifico Tavolo tecnico per l'applicazione del migliore modello organizzativo riguardo la figura dell'Infermiere di Famiglia e Comunità;



**CONSIGLIO REGIONALE**  
Assemblea legislativa delle Marche

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2022 N. 87**

- 2) del suddetto Tavolo tecnico, tra gli altri componenti eventualmente individuati dalla Giunta, dovranno farne parte i rappresentanti di: Infermieri, Medici di medicina generale, Aziende sanitarie, Distretti sanitari, Sindacati di categoria, FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche, FNOMCeO - Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Associazioni professionali del settore, Associazioni di volontariato”.

IL PRESIDENTE

F.to Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Luca Serfilippi

F.to Micaela Vitri